

‘Porta a porta’, si voterà in consiglio
Ammessa la proposta di delibera dei comitati per estendere il servizio

Gli Amici di Grillo, il Wwf e i comitati chiedono di portare su tutto il territorio la raccolta domiciliare dei rifiuti urbani

Il consiglio comunale potrà votare sulla delibera di iniziativa popolare che prevede l’avvio della raccolta dei rifiuti porta a porta in tutta la città di Modena. L’amministrazione ha infatti ritenuto ammissibile la richiesta presentata circa due mesi fa dal Gruppo Amici di Grillo, dal Wwf e dal Comitato Modena Salute e Ambiente; richiesta corredata da 460 firme di cittadini. “Siamo soddisfatti, benchè consapevoli che il percorso per arrivare alla discussione in consiglio sarà ancora lungo, ma ci si arriverà - ha commentato Vittorio Ballestrazzi in rappresentanza del Wwf - I 460 cittadini che hanno firmato saranno debitamente informati. Organizzeremo delle visite nelle realtà che utilizzano la raccolta porta a porta da tempo con risultati che arrivano al 75%-80% di differenziato. Realtà vicine a noi, come ad esempio Carpi, Fidenza, Capannori, Novara”.

Ora, i promotori della delibera di iniziativa popolare stanno lavorando per limare il testo in modo da renderlo adeguato ad un documento che va discusso in consiglio. “Il metodo della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale presenta degli indubbi benefici ambientali - si legge nella proposta di delibera - in quanto contribuisce in maniera determinante ad evitare lo spreco di risorse non rinnovabili, alla riduzione dell’effetto serra riducendo l’emissione di gas climalteranti dall’inceneritore e benefici sanitari e sociali in quanto gli stessi gas climalteranti incidono sulla salute umana ed animale. Presenta anche indubbi benefici economici in quanto è l’applicazione concreta del principio ‘chi inquina paga’ con conseguente non aumento e riduzione della tariffa a regime per tutte le utenze cui verrà applicato il metodo”. Il documento che verrà discusso e messo ai voti in consiglio prevede che si deliberi l’applicazione del porta a porta entro il 2020 sull’intero territorio comunale di Modena. Prevede inoltre che “la raccolta differenziata dei rifiuti su tutto il territorio del Comune di Modena venga effettuata avvalendosi solo delle seguenti modalità: raccolta domiciliare porta a porta; stazioni ecologiche attrezzate da aumentare rispetto alle quattro presenti attualmente; servizi su chiamata; punti di restituzione presso la rete commerciale”. Nella delibera si stabilisce anche che “con l’ausilio delle associazioni ambientaliste più impegnate sul tema e del Comitato Modena Salute ed Ambiente si selezionino persone debitamente formate e motivate per condurre efficaci campagne di comunicazione; che la campagna di comunicazione sia fatta porta a porta contattando tutte le utenze non domestiche e domestiche coinvolgendo anche gli amministratori di condominio; che si proceda gradualmente partendo dalla Circoscrizione 4 che presenta le caratteristiche adatte; dopo tre mesi si verifichino i risultati e si adottino le eventuali correzioni; dopo sei mesi si inizi con la Circoscrizione 3 e a seguire la 2 e la 1; che durante il terzo anno l’ente gestore organizzi il metodo della tariffa puntuale su tutto il territorio del Comune; che venga istituita una cabina di regia con la presenza del presidente della Consulta Ambiente o un suo delegato, un rappresentante del Comitato Modena Salute ed Ambiente, un rappresentante per ogni circoscrizione e uno dell’ente gestore; che la cabina di regia abbia i dati in tempo reale e possa intervenire per indicare gli aggiustamenti necessari; che venga istituito un pool di vigilanza e controllo che riferisca le criticità rilevate composto da polizia municipale, provinciale e guardie ecologiche volontarie; che la campagna di comunicazione e di reperimento dati inizi appena la delibera venga approvata; che il ritiro dei rifiuti col porta a porta inizi il 16 ottobre 2007”.